



COMUNE DEL GAMBAROGNO

Gambarogno, 14 giugno 2011

In virtù del decreto di convocazione emanato dal Municipio in data 12 maggio 2011 (risoluzione 682/2011), è convocato oggi, 14 giugno 2011, alle ore 20.00, presso il salone di Magadino, **il Consiglio comunale in seduta straordinaria**, in ossequio agli articoli 50 e seguenti della vigente Legge organica comunale.

ORDINE DEL GIORNO

1. **Appello nominale dei presenti.**
2. **Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 23.05.2011.**
3. **Deliberare sui conti consuntivi e sulla gestione 2010 delle Aziende comunali acqua potabile di: Contone, Magadino, Vira, Piazzogna, San Nazzaro, Gerra, S.Abbondio, Caviano (MM 25/2011).**
4. **Concessione di un credito di CHF 496'800.00 per i lavori di trasformazione e miglioria nei locali siti al II° piano dello stabile amministrativo di Magadino, destinati al trasferimento dell'Ufficio tecnico comunale (MM 27/2011).**
5. **Adozione del nuovo Regolamento delle canalizzazioni (MM 28/2011).**
6. **Approvazione della revisione parziale del piano regolatore di Contone per zona mista (abitativa, commerciale e per attività non moleste) lungo la strada cantonale (MM 29/2011).**
7. **Concessione di un credito di CHF 69'600.00 per la progettazione definitiva di interventi prioritari sugli impianti e sulla rete di distribuzione dell'acqua potabile (MM 31/2011).**
8. **Concessione di un credito di CHF 188'000.00, per la sostituzione di due condotte acqua potabile a Piazzogna (MM 32/2011).**
9. **Interpellanze e mozioni.**

Il Presidente del Consiglio comunale, dr. Enrico Pelloni, saluta e ringrazia tutti i presenti per la loro disponibilità; informa che il MM 25/2011 porta lo stesso numero di uno già trattato nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Lo stesso è quindi rinumerato con il 30/2011. Propone pure che il messaggio relativo ai conti consuntivi 2010 delle varie aziende sia portato in coda all'ordine del giorno per lasciare maggior tempo alla discussione sugli altri messaggi. Proposta approvata all'unanimità.

In assenza di interventi sull'ordine del giorno invita il segretario comunale, Alberto Codioli, a procedere con l'appello nominale.

1. Appello nominale dei presenti

	Cognome e nome		Presenti	Assente	Osservazioni
1.	Antognini	Dario	X		
2.	Balestra	Nicola	X		
3.	Bellotti	Fabrizio	X		
4.	Bianchi	Cristiano	X		
5.	Branca	Tiziano	X		
6.	Canevaro	Luigi		X	
7.	Clerici	Remo	X		
8.	Derighetti	John	X		
9.	Derighetti	Elio	X		
10.	Domenighetti	Fausto	X		
11.	Ferrari	Daniele	X		
12.	Ferrari	Cleto		X	
13.	Invernizzi	Luca	X		
14.	Keller	Victor	X		
15.	Laffranchi	Gianni	X		
16.	Locatelli	Annamaria	X		
17.	Pelloni	Enrico	X		
18.	Pelloni	Gabriele	X		
19.	Pittà	Nadia	X		
20.	Ponti	Mauro	X		
21.	Richina	Ruby	X		
22.	Romeo	Luca	X		
23.	Salvisberg	Miriam	X		
24.	Sargenti	Michele	X		
25.	Sargenti	Maurizio	X		
26.	Sargenti	Martino	X		
27.	Sciarini	Gianfranco	X		
28.	Sussigan	Michele	X		
29.	Taddei	Silvano	X		
30.	Veronese	Luca	X		
	Totali		28	2	

Presenti : 28

Assenti giustificati : 2

Assenti ingiustificati : 0

2. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 23.05.2011.

Il Presidente chiede se vi sono interventi o emendamenti sul verbale delle discussioni della seduta del 23.05.2011. Nessun intervento.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuiti	0

3. Concessione di un credito di CHF 496'800.00 per i lavori di trasformazione e miglioria nei locali siti al II° piano dello stabile amministrativo di Magadino, destinati al trasferimento dell'Ufficio tecnico comunale (MM 27/2011).

Il Presidente, dr. Enrico Pelloni, chiede al relatore della commissione della gestione se vuole procedere con la lettura del rapporto, comunque già trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.

Maurizio Sargenti, quale relatore del rapporto, afferma di non avere ulteriori suggestioni.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Intervengono:

Pittà Nadia, a nome del Gruppo Socialista, informa che sono emerse due differenti correnti sui contenuti del messaggio municipale. Chiede al collega Luca Romeo di spiegare le motivazioni che si contrappongono alla concessione del credito necessario a permettere lo spostamento dell'UTC a Magadino.

Romeo Luca, ritiene che a solo un anno dall'aggregazione, con lo spostamento dell'UTC a Magadino si dia un messaggio negativo e di disimpegno verso San Nazzaro e il basso Gambarogno in generale. Ammette che era risaputo che la soluzione UTC a San Nazzaro era provvisoria, ma avrebbe comunque potuto durare alcuni anni. A suo dire, i nuovi spazi che si voglio realizzare non daranno alcun vantaggio funzionale; afferma che bisognerebbe approfondire la tematica e capire se vale ancora la pena investire mezzo milione di franchi nello stabile di Magadino. Il futuro dello stabile dovrebbe rispettare i concetti pianificatori del piano particolareggiato.

L'investimento prospettato risulta irrazionale in assenza di una visione globale e futura. Bisognerebbe attendere almeno un anno, valutare gli spazi attuali e le necessità future, anche nell'ottica della prossima entrata in carica del nuovo capo tecnico comunale. Per i motivi indicati voterà no alla richiesta di credito.

Bellotti Fabrizio, concorda con la posizione di Luca Romeo; aggiunge che il progetto risulta incompleto in assenza di un lift che serva la cancelleria al terzo piano. Conferma che non voterà la richiesta di credito.

Sussigan Michele, a nome del gruppo PLR, preso atto dei pro e dei contro, conferma il sostegno al messaggio municipale. Richiama gli estremi del progetto aggregativo che già prevedevano il raggruppamento dei servizi a Magadino. Per questioni logistiche inizialmente si era pensato all'UTC a Vira che poi, per motivi politici, è stato trasferito provvisoriamente a San Nazzaro.

Realisticamente, afferma che nei prossimi 10 anni non è ipotizzabile che si costruisca una nuova casa comunale. Dal profilo funzionale e per quello delle sinergie fra servizi, lo spostamento a Magadino risulta sicuramente giustificato. A suo modo di vedere la riunione dei servizi porterà solo che benefici nella qualità

dei servizi erogati. I lavori già realizzati hanno permesso all'amministrazione di installarsi ed essere da subito produttiva. Inoltre, anche nel caso non si fosse proceduto allo spostamento, anche la struttura di San Nazzaro avrebbe necessitato di investimenti al 1° piano, per adattare la sala del Consiglio comunale, per questioni foniche, di isolamento termica e strutturali.

Branca Tiziano, anche all'interno del gruppo PPD sono emerse delle discussioni. Le richieste di informazioni poste al Municipio hanno tuttavia trovato risposte soddisfacenti e per questo il gruppo sosterrà la richiesta di credito contenuta nel messaggio municipale.

Sargenti Martino, il gruppo Lega non voterà la richiesta di credito.

Romeo Luca, afferma che ulteriori investimenti attuati nello stabile di Magadino serviranno solo a procrastinare ulteriormente la progettazione di un nuovo stabile.

Clerici Remo, ritiene che vi sia una conflittualità a San Nazzaro fra le tre sedi di scuola elementare e l'Ufficio tecnico. Gli spazi che rimarranno liberi permetteranno di migliorare il centro scolastico con interessanti disimpegni ludici e ricreativi. La tempistica per la costruzione di un nuovo stabile – come già affermato da Sussigan- necessita di lunghi tempi di maturazione che sicuramente non giustificano di ritardare lo spostamento dell'UTC. La proposta del Municipio è sicuramente giustificata, ben motivata e coerente con il progetto aggregativo.

Pelloni Enrico, conferma che gli investimenti nello stabile di San Nazzaro erano stati votati pochi giorni prima dell'aggregazione, per sopperire ad una situazione contingente da sempre definita provvisoria. Chiede poi a Mauro Ponti di confermare o smentire la posizione di Remo Clerici secondo la quale vi è comunque una incompatibilità fra il settore pedagogico e quello tecnico.

Ponti Mauro, condivide la posizione di destinare la sede di San Nazzaro interamente all'insegnamento e alla cultura. Questo sarebbe arricchente sia per la scuola che per la popolazione. Questa non è sicuramente la giustificazione per sostenere lo spostamento dell'UTC, ma ne è sicuramente un elemento importante.

Pittà Nadia, afferma che l'investimento richiesto è importante e che attendere un anno - in funzione di un progetto studiato a livello globale - sarebbe sicuramente interessante e sostenibile. Non esclude a priori la ristrutturazione dello stabile di Magadino, ma solo se coordinata e studiata a livello globale.

Sargenti Maurizio, ribadisce che la commissione della gestione era d'accordo all'unanimità ed ha sottoscritto il messaggio. Sarebbe interessante interpellare l'arch. Snozzi e chiedergli cosa pensi dell'UTC a San Nazzaro, nella sala dell'allora consiglio comunale.

In un anno non si risolverebbe niente; ci si ritroverebbe con la stessa situazione di questa sera. Afferma pure che il piano particolareggiato di Magadino non è ancora definitivo e neppure è condiviso; in questo senso sarebbe sbagliato partire dal presupposto che lo stabile debba seguire gli intendimenti del PP. Conferma che gli investimenti sono stati eseguiti in varie tappe per il semplice fatto che le esigenze e le esperienze sono maturate in differenti fasi. A distanza di un anno dall'aggregazione si è consapevoli della necessità di unificare tutti i servizi sotto lo stesso tetto. Lo stabile di San Nazzaro potrà sicuramente essere valorizzato con nuove destinazioni, sicuramente arricchenti per gli scolari e la popolazione. Ritiene che bisogna dare fiducia e sostegno al messaggio municipale. Il prossimo piano finanziario sicuramente dimostrerà che le priorità d'investimento del Comune sono altre rispetto alla nuova casa comunale.

Ponti Tiziano, chi ha parlato a favore del messaggio già ha ben riassunto gli elementi più importanti. Riassume comunque che a livello di studio aggregativo era stato deciso di concentrare in un'unica unità tutti i servizi. Per una questione di spazio si era optato su Vira che aveva però voluto salvaguardare la propria sala del Consiglio comunale. L'allora Municipio di San Nazzaro aveva trovato una soluzione provvisoria per poter installare l'UTC, chiedendo tuttavia che i nuovi amministratori cercassero al più presto una differente soluzione.

Nello stabile di Magadino sono stati eseguiti importanti investimenti anche a livello privato, tramite la banca Raiffeisen. Lo stabile dovrà servire l'amministrazione a tempo indeterminato, sicuramente per diversi anni e in questo senso ritiene utopico procrastinare gli investimenti con l'illusione che in tempi brevi si costruisca un nuovo stabile.

La necessità di fare interagire i vari servizi dell'amministrazione hanno spinto il Municipio a cercare una soluzione condivisa, sotto lo stesso tetto. Questo dovrebbe accelerare i processi di razionalizzazione anche per il personale. Conferma che anche la situazione logistica di San Nazzaro necessiterebbe di investimenti per poter sopperire alle esigenze accresciute del personale, soprattutto per la sala al 1° piano, ove sarebbero collocati almeno tre funzionari.

La disdetta locativa ha fatto seguito alla partenza volontaria di uno dei due inquilini siti al II° piano di Magadino; questo è stato uno degli elementi che ha accelerato il progetto di raggruppamento dei servizi. E' sicuro che le priorità di investimento vanno ben oltre il nuovo stabile comunale; la gente si attende altri tipi di investimenti. Conferma che lo stabile sarà sicuramente oggetto di ulteriori richieste di investimento per quanto riguarda il salone, i servizi igienici, gli accessi, ecc.

Rammenta che il Comune del Gambarogno ha una cifra di gestione corrente di oltre 25 MIO di franchi annui che sicuramente giustifica la sostenibilità dell'investimento richiesto.

Per il basso Gambarogno non ritiene che si sia in presenza di un disimpegno o abbandono; si tratta solo di riposizionare lo stabile e la sua destinazione. Conclude affermando che pure il Municipio ha delle visioni e dei progetti ma, realisticamente, questi non sono realizzabili nel medio termine. Rammenta che siamo nel 2011 e che vi sono ancora delle frazioni che necessitano di importanti infrastrutture di base quali canalizzazioni e acqua potabile e in questo senso non si giustificerebbero investimenti milionari per uno stabile di rappresentanza.

Nessi Eros, sicuramente non si è in presenza di un disimpegno. Rammenta che lo stabile di San Nazzaro rientra in un piano particolareggiato che prevede un centro di aggregazione e ricreazione; in questo senso il Municipio studierà soluzioni per valorizzare il centro dal profilo scolastico, ludico e ricreativo, non dimenticando la sala multiuso. Non è escluso neppure lo studio di un progetto per un asilo nido che completerebbe sicuramente una carenza a livello comunale.

Inoltre, vi è la necessità di integrare nuove mense scolastiche per le scuole dell'infanzia e pure sociali. Il Municipio ha voluto mantenere fede agli impegni assunti nella fase aggregativa; la proposta contenuta nel messaggio municipale è coerente con le aspettative e le trattative a suo tempo pattuite con gli ex amministratori di San Nazzaro. Già a breve termine gli spazi lasciati liberi dall'UTC troveranno sicuramente una destinazione confacente alle aspettative.

Romeo Luca, non vorrebbe essere frainteso, ma ribadisce che bisognerebbe studiare un progetto in funzione futura, anche nel rispetto delle norme minergie. Pure gli accessi dovrebbero essere meglio studiati e coordinati. Non rivendica per forza la demolizione dello stabile; lo stesso potrebbe essere rivalorizzato e abbellito con interventi conservativi e migliorativi coordinati.

Ponti Tiziano, conferma che lo studio completo secondo gli standard minergie plus già esiste ed era stato realizzato ancora dal Municipio di Magadino. I vari interventi realizzati e progettati sono fatti nel rispetto del concetto globale, realizzabile a tappe.

Informa pure che l'UTC sta effettuando un censimento sul valore e la destinazione per gli stabili comunali.

Al termine della discussione, il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

- 1. E' concesso un credito di CHF 496'800.00 per i lavori di trasformazione e miglioria nei locali siti al II° piano dello stabile amministrativo di Magadino, destinati all'insediamento dell'Ufficio tecnico comunale.**

2. La spesa sarà iscritta nel conto comunale investimenti, nell'anno d'utilizzo.
3. L'intero credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2012, pena la sua perenzione.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	20
contrari	7
astenuti	1

4. Adozione del nuovo Regolamento delle canalizzazioni (MM 28/2011).

Il Presidente, dr. Enrico Pelloni, chiede al relatore della commissione petizioni se vuole procedere con la lettura del rapporto, comunque già trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Luca Veronese, quale relatore non ha niente da aggiungere a quanto già menzionato nel rapporto; non vi sono emendamenti oltre a quello già proposto dal Municipio.

Sargenti Martino, chiede perché si è optato per un valore del 5 o/oo sugli allacciamenti. E' l'aliquota massima prevista dalla legge.

Tiziano Ponti, la percentuale è stata fissata in funzione di prelevare importi confacenti alla copertura dei costi del servizio; è una delle componenti che regolano il prelievo a copertura dei costi.

Il Presidente rammenta che il Municipio aveva già modificato e trasmetto a tutti i consiglieri il nuovo articolo 36 sulle tasse e meglio il capoverso c) del punto 7. Sarà questo l'articolo messo in votazione.

Conclusi gli interventi il Presidente, Enrico Pelloni, mette in discussione i singoli articoli confermando che in assenza di interventi saranno ritenuti tacitamente approvati.

Art. 1: Scopo

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 2: Base legale

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 3: Applicazione

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 4: Costruzione e manutenzione delle canalizzazioni comunali (e dell'impianto di depurazione delle acque)

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 5: Impianti privati

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 6: Impianti comuni

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 7: Acque di scarico

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 8: Obbligo di allacciamento

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 9: Divieto di immissione

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 10: Allacciamento alla canalizzazione pubblica

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 11: Domanda

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 12: Termine per l'esecuzione dell'allacciamento

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 13: Permessi per immissioni provvisorie di acque di scarico provenienti da cantieri

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 14: Collaudo delle canalizzazioni e degli impianti

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 15: Catasto degli impianti

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 16: Smaltimento delle acque di scarico

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 17: Materiali

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 18: Condotta di allacciamento

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 19: Pendenze e diametri

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 20: Posa

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 21: Pozzetti d'accesso

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 22: Pompe

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 23: Rigurgito

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 24: Impianti di depurazione individuali e di pretrattamento

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 25: Impianti di infiltrazione e ritenzione

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 26: Zone di protezione

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 27: Obbligo di manutenzione

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 28: Canalizzazioni

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 29: Fosse di chiarificazione e biologiche

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 30: Impianti di depurazione meccanico-biologici

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 31: Impianti di pretrattamento

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 32: Raccoglitori fanghi, sifoni, impianti di pompaggio

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 33: Impianti di infiltrazione

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 34: Contributi di costruzione

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 35: Tasse di allacciamento

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 36: Tasse d'uso (con l'emendamento proposto dal Municipio per il cpv. c) del punto 7)

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 37: Esecutività dei contributi e tasse

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 38: Interessi di mora

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 39: Contravvenzioni

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 40: Provvedimenti coattivi

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 41: Eliminazione di impianti difettosi

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 42: Notifica al Dipartimento

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 43: Rimedi e diritti

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 44: Eliminazione degli impianti singoli

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 45: Rimando

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 46: Entrata in vigore e norma transitoria

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Art. 48: Disposti legali

In assenza di interventi l'articolo è tacitamente approvato.

Dopo l'esame dei singoli articoli il Presidente invita i presenti a voler approvare il dispositivo finale:

1. **È approvato il Regolamento comunale delle canalizzazioni del Comune del Gambarogno, articolo per articolo e nel suo complesso e meglio come da testo allegato, parte integrante del presente Messaggio municipale.**
2. **Il Regolamento, previa ratifica da parte della Sezione Enti Locali, entra in vigore il 1° gennaio 2012, salvo l'articolo 36 che entrerà in vigore al termine dei lavori di posa dei contatori su tutto il territorio del Comune, ma al più tardi il 1° gennaio 2013.**
3. **Sono abrogati i Regolamenti delle canalizzazioni di Caviano, Contone, Gerra, Magadino, Piazzogna, San Nazzaro, S. Abbondio, Vira e Indemini, salvo gli articoli relativi alle tasse d'uso che rimangono validi fino all'entrata in vigore del capitolo "V Contributi e tasse" del presente Regolamento.**

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuti	0

5. **Approvazione della revisione parziale del piano regolatore di Contone per zona mista (abitativa, commerciale e per attività non moleste) lungo la strada cantonale (MM 29/2011).**

Il Presidente informa di aver ricevuto dal Municipio la segnalazione secondo cui il dispositivo finale del MM no. 29 andrà modificato nel senso che la prassi di approvazione da seguire è la stessa dei piani regolatori e delle varianti; andranno quindi votati separatamente le varianti per:

1. Piano del paesaggio (come da cap. 3 del Rapporto di pianificazione)
2. Piano delle zone (cap. 4)
3. Piano del traffico (cap. 5)
4. Piano delle AP-EP (cap. 6)
5. NAPR (cap. 7)
6. E quindi la votazione finale sul complesso del messaggio, che integra le singole decisioni e gli eventuali emendamenti.

Per tutte le 6 votazioni è necessaria la maggioranza qualificata. (Nel caso ci fosse la necessità di dover procedere ad una votazione su una singola NAPR - solo se viene proposto un emendamento, vedi art. 186 cpv. 2 LOC - per questa votazione eventuale sarebbe sufficiente la maggioranza semplice).

Il Presidente, dr. Enrico Pelloni, chiede al relatore della commissione della pianificazione se vuole procedere con la lettura del rapporto.

Bianchi Cristiano, quale relatore rammenta i presupposti legali e pianificatori che hanno portato alla proposta in esame. Legge quindi il contenuto del rapporto commissionale.

Conferma di essere stato sul posto per verificare la situazione, soprattutto per gli stabili oggetto di proposta di permuta da parte della Mobili Pfister. La vecchia scuola, che il Comune dovrebbe cedere, si trova in cattivo stato di conservazione mentre il terreno che si acquisirebbe è sicuramente di grande interesse dal profilo delle infrastrutture pubbliche (formazione di posteggi e disponibilità di un grande capannone).

Sargenti Michele, ha firmato il rapporto con riserva pur essendo d'accordo con la maggior parte delle conclusioni contenute nel messaggio municipale. La parte non condivisa è unicamente la parte relativa alla proposta di permuta; dubbi pure espressi in un recente scritto della commissione di frazione di Contone che ben riassume il proprio pensiero. La lettera è allegata e parte integrante del verbale.

Propone il rinvio del MM 29/2011 in quanto carente sui motivi relativi alla proposta di permuta; infatti, il Municipio rimanda semplicemente alle conclusioni del rapporto di pianificazione. La proposta, formulata per iscritto, è allegata e parte integrante del verbale.

Ponti Tiziano, il Municipio non ha intenzione di ritirare il messaggio. Le opportunità e gli approfondimenti già eseguiti dal Municipio di Contone, compresa la permuta in discussione, sono state riprese e fatte proprie dal Municipio del Gambarogno. Approfondimenti e informazioni sulla proposta già erano state fatte nell'ex Comune. Il sedime che si acquisirebbe è sicuramente interessante per il terreno e per la presenza di uno stabile che potrà essere adibito alle esigenze delle varie società. Nell'incontro avuto con la popolazione di Contone gli intendimenti del Municipio erano stati espressi e discussi; non capisce quindi le affermazioni secondo cui si è stati carenti a livello di informazioni e messaggio.

Locatelli Rosangela, non condivide l'affermazione secondo cui l'assemblea di frazione si è pronunciata contro la permuta; non ricorda di essere stata convocata o di aver avuto sentore che l'assemblea sia effettivamente stata convocata. Gli aspetti nostalgici non possono prendere il sopravvento sugli effettivi interessi comunali compresi nella permuta. Chiede a Gianni Laffranchi, che già faceva parte dell'esecutivo di Contone, di confermare le innumerevoli reclamazioni che giungevano per rumori e schiamazzi provenienti dal sedime della vecchia scuola in disuso. Il nuovo Comune ha dimensioni e mezzi finanziari per valorizzare il sedime acquisito nel senso descritto dal Sindaco.

Rammenta gli estremi finanziari e i valori delle proprietà interessate dalla permuta, sicuramente a favore del Comune.

Laffranchi Gianni, a suo tempo era stata allestita a Contone una perizia sulla sicurezza degli stabili; la vecchia scuola era stata dichiarata pericolosa e inagibile. Da questo aspetto già emerge che lo stabile non è recuperabile. Conferma pure che dal profilo finanziario lo scambio proposto è sicuramente di grande interesse per il nuovo Comune. Afferma che il capannone della Pfister, pur fatiscente per l'involucro esterno, ancora dispone di un'ottima struttura interna.

Capisce in parte gli aspetti affettivi per la vecchia scuola che bisogna comunque ammettere non essere "Villa Ciani". L'UTC potrà se del caso censire i vari stabili determinandone il valore e la possibile destinazione.

Sargenti Michele, senza voler entrare in contraddittorio con quanto affermato da Locatelli e Laffranchi, conferma che la popolazione di Contone e il consiglio comunale non hanno mai avallato la proposta pianificatoria e la conseguente richiesta di permuta.

Locatelli Rosangela, afferma di non aver mai affermato che il Consiglio comunale aveva avallato la variante ma ne era sempre stato informato dei vari sviluppi.

Invernizzi Luca, ha seguito le scuole elementari proprio in questo stabile. Conferma la fatiscenza della vecchia scuola che sicuramente non giustifica interventi conservativi o di recupero. Chiede tuttavia al Municipio se ha fatto una valutazione sui costi di investimento per il recupero del capannone. Si pone poi dei dubbi sulla filantropia della Pfister che apparentemente permuterebbe una proprietà con un maggior valore a favore del Comune.

Ponti Tiziano, nessuna valutazione sugli investimenti necessari per il recupero del capannone. Un dato di fatto è l'esigenza da parte delle società di disporre di spazi e magazzini per le loro attività. Si è in presenza unicamente di valutazione di massima. Rammenta che si tratta di ca. 1000 m2 di spazi coperti e 5000 m2 esterni di piazzali. Per quanto riguarda l'aspetto dei valori bisogna considerare che per la Pfister lo stabile si trova in zona "parzialmente non edificabile" ma acquisirebbe altro valore se gestito dal Comune per le infrastrutture pubbliche. Acquisisce comunque 2000 m2 di zona edificabile in zona più centrale.

Si procede quindi con la votazione sulla proposta di rinvio del messaggio municipale no. 29/2011 proposta da Michele Sargenti.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	8
contrari	20
astenuiti	0

Romeo Luca, è convinto della bontà finanziaria della proposta di permuta, sicuramente a favore del Comune del Gambarogno. Il Consiglio comunale è chiamato a votare una proposta pianificatoria rimasta in sospesa per lungo tempo nell'ex Comune di Contone. Ritiene che quando sarà deciso il tracciato A2/A13 bisognerà subito adattare i piani regolatori e in questo senso invita il Municipio a studiare per tempo i vari passi da affrontare.

Sargenti Michele, chiede al Municipio quando presenterà al Consiglio comunale il messaggio per l'alienazione / acquisizione dei beni municipali di voler approfondire gli aspetti anzi citati.

Derighetti John, spiega la sua posizione a sostegno del ritiro solo legata alla necessità di maggior informazione alla popolazione. Voterà comunque il messaggio municipale.

Non essendo stata approvata la proposta di rinvio, il Presidente, Enrico Pelloni, mette in discussione i vari capitoli indicati in entrata informando che in assenza di interventi li riterrà tacitamente approvati.

Piano del paesaggio (come da cap. 3 del Rapporto di pianificazione)

In assenza di interventi le modifiche sono tacitamente approvate all'unanimità.

Piano delle zone (cap. 4)

In assenza di interventi le modifiche sono tacitamente approvate all'unanimità.

Piano del traffico (cap. 5)

In assenza di interventi le modifiche sono tacitamente approvate all'unanimità.

Piano delle AP-EP (cap. 6)

In funzione dei precenti interventi il Presidente chiede il voto di dettaglio, così verbalizzato:

favorevoli	27
contrari	0
astenuiti	1

NAPR (cap. 7)

In assenza di interventi le modifiche sono tacitamente approvate all'unanimità.

E' quindi messo in votazione il dispositivo finale sul complesso del messaggio, che integra le singole decisioni.

- 1. Sono approvate le modifiche al piano del paesaggio, delle zone, del traffico, delle AP-EP e le norme di attuazione del piano regolatore, così come indicate nel Rapporto di pianificazione.**

2. **E' approvata nel suo insieme la variante del Piano regolatore di Contone per zona mista (abitativa, commerciale e per attività non moleste) lungo la strada cantonale, elaborata nel mese di aprile 2010.**

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	27
contrari	0
astenuti	1

6. **Concessione di un credito di CHF 69'600.00 per la progettazione definitiva di interventi prioritari sugli impianti e sulla rete di distribuzione dell'acqua potabile (MM 31/2011).**

Il Presidente, dr. Enrico Pelloni, chiede al relatore della commissione della gestione se vuole procedere con la lettura del rapporto, comunque già trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

In assenza di interventi il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. **E' concesso un credito di CHF 69'600.00, per la progettazione definitiva di interventi prioritari sugli impianti e sulla rete di distribuzione dell'acqua potabile.**
2. **La spesa sarà iscritta nel conto comunale investimenti, nell'anno d'utilizzo.**
3. **L'intero credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2013, pena la sua perenzione.**

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	27
contrari	0
astenuti	1

7. **Concessione di un credito di CHF 188'000.00, per la sostituzione di due condotte acqua potabile a Piazzogna (MM 32/2011).**

Il Presidente, dr. Enrico Pelloni, chiede al relatore della commissione della gestione se vuole procedere con la lettura del rapporto, comunque già trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.

E' aperta la discussione sul messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

In assenza di interventi il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. **E' concesso un credito di CHF 188'000.00, per la sostituzione di due condotte acqua potabile a Piazzogna.**

2. La spesa sarà iscritta nel conto comunale investimenti, nell'anno d'utilizzo.
3. L'intero credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2012, pena la sua perenzione.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuiti	0

8. Deliberare sui conti consuntivi e sulla gestione 2010 delle Aziende comunali acqua potabile di: Contone, Magadino, Vira, Piazzogna, San Nazzaro, Gerra, S.Abbondio, Caviano (MM 30/2011).

Il Presidente, dr. Enrico Pelloni, chiede al relatore della commissione della gestione se vuole procedere con la lettura del rapporto, comunque già trasmesso in forma cartacea a tutti i consiglieri.

Il relatore Elio Derighetti, conferma che si è in presenza degli ultimi consuntivi delle Aziende, dal 2011 integrati nella contabilità comunale. Non vi sono ulteriori interventi.

Il Presidente informa che aprirà la discussione su ogni singola azienda comunale acqua potabile prima di votare il rispettivo dispositivo di approvazione.

E' aperta la discussione. Nessun intervento.

ACAP CONTONE

1. E' approvato il conto di gestione corrente 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta uscite pari a CHF 297'778.82, entrate per complessivi CHF 248'902.60, per un disavanzo d'esercizio di CHF 48'876.22 .
2. E' approvato il conto degli investimenti 2010, dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta un onere netto per investimenti di CHF 734'417.10.
3. Il disavanzo d'esercizio, di CHF 48'876.22, andrà in diminuzione del capitale proprio.
4. E' approvato il conto di bilancio dell'Azienda comunale Acqua potabile, che dopo la capitalizzazione del risultato d'esercizio 2010, chiude a pareggio con entrate e uscite di CHF 3'382'517.98.
5. Si dà scarico al Municipio della gestione 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile.
6. E' approvato lo scioglimento dell'Azienda comunale Acqua potabile di Contone; attivi e passivi di bilancio vengono integrati nel bilancio del Comune del Gambarogno al 1° gennaio 2011.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuiti	0

E' aperta la discussione. Nessun intervento.

ACAP MAGADINO

1. E' approvato il conto di gestione corrente 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta uscite pari a CHF 252'685.70, entrate per complessivi CHF 365'659.22, per un avanzo d'esercizio di CHF 112'973.52.
2. E' approvato il conto degli investimenti 2010, dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta un onere netto per investimenti di CHF 975'333.90.
3. L'avanzo d'esercizio, di CHF 112'973.52, andrà in aumento del capitale proprio.
4. E' approvato il conto di bilancio dell'Azienda comunale Acqua potabile, che dopo la capitalizzazione del risultato d'esercizio 2010, chiude a pareggio con entrate e uscite di CHF 4'103'737.68.
5. Si dà scarico al Municipio della gestione 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile.
6. E' approvato lo scioglimento dell'Azienda comunale Acqua potabile di Magadino; attivi e passivi di bilancio vengono integrati nel bilancio del Comune del Gambarogno al 1° gennaio 2011.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuiti	0

E' aperta la discussione. Nessun intervento.

ACAP VIRA

1. E' approvato il conto di gestione corrente 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta uscite pari a CHF 201'377.08, entrate per complessivi CHF 271'869.01, per un avanzo d'esercizio di CHF 70'491.93.
2. E' approvato il conto degli investimenti 2010, dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta un onere netto per investimenti di CHF 863'130.65.
3. L'avanzo d'esercizio, di CHF 70'491.93, andrà in aumento del capitale proprio.
4. E' approvato il conto di bilancio dell'Azienda comunale Acqua potabile, che dopo la capitalizzazione del risultato d'esercizio 2010, chiude a pareggio con entrate e uscite di CHF 2'821'222.85 .
5. Si dà scarico al Municipio della gestione 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile.
6. E' approvato lo scioglimento dell'Azienda comunale Acqua potabile di Vira; attivi e passivi di bilancio vengono integrati nel bilancio del Comune del Gambarogno al 1° gennaio 2011.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuiti	0

E' aperta la discussione. Nessun intervento.

ACAP PIAZZOGNA

1. E' approvato il conto di gestione corrente 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta uscite pari a CHF 113'215.03, entrate per complessivi CHF 163'129.75, per un avanzo d'esercizio di CHF 49'914.72 .
2. Il conto degli investimenti 2010, dell'Azienda comunale Acqua potabile, non presenta alcuna entrata o uscita.
3. L'avanzo d'esercizio, di CHF 49'914.72, andrà in aumento del capitale proprio.
4. E' approvato il conto di bilancio dell'Azienda comunale Acqua potabile, che dopo la capitalizzazione del risultato d'esercizio 2010, chiude a pareggio con entrate e uscite di CHF 1'088'295.82 .
5. Si dà scarico al Municipio della gestione 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile.
6. E' approvato lo scioglimento dell'Azienda comunale Acqua potabile di Piazzogna; attivi e passivi di bilancio vengono integrati nel bilancio del Comune del Gambarogno al 1° gennaio 2011.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuiti	0

E' aperta la discussione. Nessun intervento.

ACAP SAN NAZZARO

1. E' approvato il conto di gestione corrente 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta uscite pari a CHF 588'623.55, entrate per complessivi CHF 657'740.88, per un avanzo d'esercizio di CHF 69'117.33.
2. E' approvato il conto degli investimenti 2010, dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta un onere netto per investimenti di CHF 461'064.75.
3. L'avanzo d'esercizio, di CHF 69'117.33, andrà in aumento del capitale proprio.

4. E' approvato il conto di bilancio dell'Azienda comunale Acqua potabile, che dopo la capitalizzazione del risultato d'esercizio 2010, chiude a pareggio con entrate e uscite di CHF 5'277'963.39.
5. Si dà scarico al Municipio della gestione 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile.
6. E' approvato lo scioglimento dell'Azienda comunale Acqua potabile di San Nazzaro; attivi e passivi di bilancio vengono integrati nel bilancio del Comune del Gambarogno al 1° gennaio 2011.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuiti	0

E' aperta la discussione. Nessun intervento.

ACAP GERRA

1. E' approvato il conto di gestione corrente 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta uscite pari a CHF 236'434.20, entrate per complessivi CHF 230'108.45, per un disavanzo d'esercizio di CHF 6'325.75.
2. E' approvato il conto degli investimenti 2010, dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta un onere netto per investimenti di CHF 128'829.30.
3. Il disavanzo d'esercizio, di CHF 6'325.75, andrà in diminuzione del capitale proprio.
4. E' approvato il conto di bilancio dell'Azienda comunale Acqua potabile, che dopo la capitalizzazione del risultato d'esercizio 2010, chiude a pareggio con entrate e uscite di CHF 1'980'365.75.
5. Si dà scarico al Municipio della gestione 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile.
6. E' approvato lo scioglimento dell'Azienda comunale Acqua potabile di Gerra; attivi e passivi di bilancio vengono integrati nel bilancio del Comune del Gambarogno al 1° gennaio 2011.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuiti	0

E' aperta la discussione. Nessun intervento.

ACAP S. ABBONDIO

1. E' approvato il conto di gestione corrente 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta uscite pari a CHF 46'496.10, entrate per complessivi CHF 75'135.80, per un avanzo d'esercizio di CHF 28'639.70.
2. E' approvato il conto degli investimenti 2010, dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta un onere netto per investimenti di CHF 163'600.25.
3. L'avanzo d'esercizio, di CHF 28'639.70, andrà in aumento del capitale proprio.
4. E' approvato il conto di bilancio dell'Azienda comunale Acqua potabile, che dopo la capitalizzazione del risultato d'esercizio 2010, chiude a pareggio con entrate e uscite di CHF 442'022.13.
5. Si dà scarico al Municipio della gestione 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile.
6. E' approvato lo scioglimento dell'Azienda comunale Acqua potabile di S. Abbondio; attivi e passivi di bilancio vengono integrati nel bilancio del Comune del Gambarogno al 1° gennaio 2011.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuiti	0

E' aperta la discussione. Nessun intervento.

ACAP CAVIANO

1. E' approvato il conto di gestione corrente 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta uscite pari a CHF 123'969.44, entrate per complessivi CHF 159'177.12, per un avanzo d'esercizio di CHF 35'207.68.
2. E' approvato il conto degli investimenti 2010, dell'Azienda comunale Acqua potabile, che presenta un onere netto per investimenti di CHF 99'128.90.
3. L'avanzo d'esercizio, di CHF 35'207.68, andrà in aumento del capitale proprio.
4. E' approvato il conto di bilancio dell'Azienda comunale Acqua potabile, che dopo la capitalizzazione del risultato d'esercizio 2010, chiude a pareggio con entrate e uscite di CHF 1'499'693.71.
5. Si dà scarico al Municipio della gestione 2010 dell'Azienda comunale Acqua potabile.
6. E' approvato lo scioglimento dell'Azienda comunale Acqua potabile di Caviano; attivi e passivi di bilancio vengono integrati nel bilancio del Comune del Gambarogno al 1° gennaio 2011.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	28
contrari	0
astenuiti	0

9. Interpellanze e mozioni.

Taddei Silvano, a nome del gruppo Lega, presenta una interrogazione al Municipio sulla sicurezza viaria e pedonale nel Gambarogno; in particolare, si riallaccia alla recente risposta governativa data dal Consiglio di Stato ad una interpellanza parlamentare a suo tempo formulata da Fabio Badasci e Cleto Ferrari in Gran Consiglio. Chiede al Municipio a che punto sono i progetti per il marciapiede, se il Comune ha preso visione del problema e cosa intende fare per garantire una adeguata protezione dei pedoni nel tratto rotonda Quartino / Magadino.

Risponde il Sindaco, Tiziano Ponti, rammentando che l'allora Municipio di Magadino aveva ritenuto il progetto presentato dal Cantone inadeguato in quanto prevedeva una restrizione dell'attuale campo stradale. Inoltre, l'investimento a carico del Comune per oltre CHF 500'000.00 non era stato ritenuto sostenibile.

Il Municipio si è comunque attivato per far inserire questo intervento nei progetti PALOC in quanto potrebbe ottenere importanti sussidi a livello federale e cantonale; il Comune dovrà impegnarsi in questa direzione a condizione di studiare una soluzione sostenibile, dal profilo funzionale e finanziario. Nelle priorità contenute nel programma PALOC rientra pure la formazione del collegamento pedonale in esame.

L'interrogante si ritiene soddisfatto.

Sargenti Maurizio, per quanto riguarda gli obiettivi relativi al piano particolareggiato di Magadino, chiede come sia possibile che siano stati montati dei capannoni presso esercizi pubblici, prolunghi di tettoie per il deposito di auto non targate e barriere a delimitazione per posteggi. Si tratta suo modo di vedere di abusi edilizi.

Ponti Tiziano, conferma che si è in presenza di abusi edilizi per i quali l'ufficio tecnico ha già iniziato la prassi per la presentazione di una domanda in sanatoria. Seguiranno ulteriori passi per le eventuali sanzioni.

Antognini Dario, ringrazia il Municipio per aver pubblicato sulla copertina del Consiglio comunale le foto dell'Alpe di Cedullo, di proprietà del Patriziato di San Nazzaro. Invita i presenti a voler partecipare alle giornate di pulizia organizzate dal Patriziato.

Ponti Tiziano, informa che la prossima seduta del Consiglio comunale dovrebbe aver luogo a metà settembre, con i consuntivi del Comune, alcuni regolamenti e richieste di credito. Seguirà una ulteriore seduta straordinaria con ulteriori richieste di credito.

Ringrazia per la disponibilità e la collaborazione dimostrate dai commissari e dai consiglieri comunali.

Il Presidente:

Enrico Pelloni, dr.

I° scrutatore:

Il Segretari comunale:

Alberto Codioli

II° scrutatore: